Giovedì 21 Agosto 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 199

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
meso . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato.
Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

PER LA EDUCAZIONE FISICA

de' giovani in Italia.

Il convegno de' giovani ginnasti italiani che si tenne, giorni addietro, in Milano; la gara nazionale, da cui quei giovani riportarono premii ed onoranze; il Congresso dei maestri di ginnastica, dell'altro ieri, nella stessa città, sono argomenti di conforto e di speranza a quanti considerano la educazione fisica della gioventù, come mezzo pur atto a rinvigorire gli animi e a dare all'uomo quella tempra forte, che è tanta parte di bene nella vita.

E ci rallegriamo perchè, in quella gara, la Regione Veneta ebbe a distinguersi. Difatti se i ginnasti di Udine si trovarono, nella serie dei premj, al sesto posto (ed è posto onorevolissimo), quelli di Venezia ebbero il primo, cosicchè loro spetta propriamente il trionfo nella gara nazionale. Il che addimostra come oggidì alla gioventù veneziana non sia da attribuirsi la taccia di *fiaccona*, e quasi di ritrosia a certi esercizi delle forze fisiche; mentre, oltre questa palma riportata per bravura nella ginnastica, si sa che a Venezia da qualche tempo i giovani si esercitano con passione eziandio nel *tiro a segno*, e che parecchi di loro nella carriera militare fecero buona prova. Quindi, ben a ragione, vennero l'altro ieri i reduci dalla gara di Milano festeggiati dai propri concittadini. E noi invidiamo ad essi la fortuna di aver potuto educarsi negli esercizii ginnastici sotto la guida di quel Costantino Reyer, che dà il nome ed insieme rinomanza alla *Società ginnastica veneziana*. E ricordiamo quanti studii e quanta diligenza pose l'illustre uomo per tradurre in *fatto* il suo nobilissimo *ideale;* quindi a lui pur noi dobbiamo gratitudine.

Poichè devesi alla propaganda di Costantino Reyer, se la ginnastica, oltrecchè a Venezia, pervenne in altre nostre città a vincere certi pregiudizj dell'anteriore educazione che davasi tra noi ai giovanetti. Certo che, poi, all'effetto desideratissimo contribuì l'iniziativa del Governo, specie quella per cui la si rese obbligatoria nelle scuole.

E sotto questo aspetto, in pochi anni, i risultati sono soddisfacentissimi. Del che devesi lode anche a taluni Municipj, che vennero in ajuto a private Società.

Le quali cose, cogliendo l'occasione propizia, abbiamo voluto dire, perchè nella *Società di ginnastica udinese*, diretta da egregio patriota, abbia ad aumentare, anzichè diminuire il fervore per cotanto utili esercitazioni. Non invano parlando di noi, suolsi dire *forte Friuli*. Ma uopo è che i nostri giovani tengano come faccenda d'onore il confermargli sì bella nomea, dovuta alle fatiche de' padri.

Aggiungendo a questa privata iniziativa per l'educazione fisica, la robustezza e destrezza che si acquistano poi con la ginnastica militare, si avrà provveduto a sciogliere un grande problema economico-morale, quello del miglioramento della razza. Ed è problema che interessa assai oggi, e più l'avvenire della Nazione.

G.

DA ATENE AD ELEUSI

(Passeggiata Ellenica)

Eleusi 13 agosto

Eleusi, che fu già la seconda città dell'Attica, non è più ora che un povero villaggio di milleduecento abitanti, i quali, come mi pare di aver udito da un eruditissimo professore italiano, parlerebbero un dialetto albanese che però io, senza aver mai saputo una parola della lingua di Albania, capisco come il vernacolo di Corcira.

Chi da Atene vuol recarsi ad Eleusi ha l'onore di fare una passeggiata di tre ore nientemeno che per l'antica Via Sacra, per cui passavano in processione le vergini e i grandi di Atene andando a celebrare i famosi misteri eleusini che avevano luogo la notte dal 20 al 21 settembre. Passato il bosco degli ulivi, a nord-ovest di Atene, dei quali alcuni videro la gloria dell'Acropoli, e attraversata la catena dell'Egaleo, sempre fra reliquie di antichi monumenti sepolcrali che abbellivano un tempo i fianchi della via, si giunge avanti alla deliziosa baia di Eleusina. Un pittore che non sia stato in questa località non ha ancor potuto dipingere uno dei più ameni paesaggi del mondo. A est sorge l'Egaleo, a sud le montagne di Salamina che si vedono rispecchiate nelle onde, ad ovest il villaggio di Eleusi e di dietro il *Trikera*, dal quale dicesi che Serse fosse spettatore della rotta toccata ai suoi nella celebre battaglia navale che si combattè in queste acque; a nord infine la deliziosa pianura *Naria*, ove dice la mitologia che Cerere stessa guidasse l'aratro. Se questo paese non ha più quell'importanza per cui Pindaro chiamava infelice chi non era iniziato ai suoi sacri misteri, ha però della sua antica amenita e fertilità conservato tanto che Byron lo disse la più bella parte di Grecia. Qui quasi tutto ha ancora dell'antico: ancora le lunghe distese di vigneti intercalate da boschi d'ulivi, persino il vento soffia ancora leggiero ma continuo come quello che agitava le chiome alle vergini che ai bei tempi di Grecia portavano i sacri arredi al tempio di Demetra. L'unica differenza fra la pianura *Naria* antica e la moderna sta forse in ciò: che oggidì non si vedono più per questa campagna le bionde ragazze che facevano impazzir Aristofane; ma solo di quando in quando gruppi di contadine arse dal sole e in un abbigliamento tale che un mio amico, veduta un'elcusina che, appoggiata al manico della marra, contemplava il mare, la prese per uno di quei mascheroni impalati nelle vigne per allontanare gli uccelli.

Chi non sapesse preventivamente di essere ad Eleusi crederebbe di essere giunto fra qualche tribù barbarica, dove ufficio dell'uomo è cacciare e comandare, della donna lavorare ed ubbidire. Poichè il passeggiero che attraversa questa pianura difficilmente scorge un uomo a lavorare la terra; sono le donne che guidano i cavalli, le donne che zappano e che arano. L'unico uomo che io vidi in campagna fu l'*efimerios* o parroco dalle treccie unte cadenti sulle spalle, che insieme con sua moglie innaffiava i meloni. Del resto chi vuol vedere il sesso maschile di Eleusi bisogna che entri nel villaggio, dove in quattro giorni io vidi per le vie solo tre donne, che per altro si trovavano a casa di passaggio, come conobbi dalla grossa marra che loro gravava la spalla.

Chi entra per la prima volta in Eleusi moderna riceve l'impressione di un forestiero che potesse visitare un demo miserabile dei tempi pagani; tutto il paese consiste in tre serie di casipole aventi le più il solo pianterreno e coperte alcune di paglia; l'edifizio moderno più elegante è l'ufficio postale, costrutto però anch'esso, secondo lo stile antico, ad un sol piano. Neppure in diciannove secoli il cristianesimo valse a cancellarvi l'impronta dell'antichità pagana; e il tempio di Demetra, o meglio le sue rovine, non videro mai innalzarsi su di loro la croce cristiana. Onde il passaggiero studioso dell'antico, visitando questo luogo, non prova quella sensazione di rincrescimento naturale al dotto che, per esempio, trova sulle pareti interne del Partenone l'immagine della Madonna succeduta nel culto ad *Atena*, oppure vede una vecchia che, biasciando il rosario, vende le candele della Madonna della sorgente *zoodocos* sulle rovine del teatro di Dionisio, dove fremette la gaia vita antica.

Persin la piccola chiesa di Eleusi pare che questi buoni contadini l'abbiano voluta edificare in un angolo appartato dietro un colle sulla riva del mare, lontano dalla fortezza e dal tempio di Demetra, quasi perchè, non apparendo subito agli occhi di chi visita le rovine dell'antica città, non offendesse il senso estetico del viaggiatore.

A dare ad Eleusi questo carattere d'antichità contribuisce ancora non poco la vita stessa dei suoi abitanti, di cui si vedono a casa soltanto i maschi, che hanno il loro luogo di ritrovo generale, la loro piccola *agorà* in un albergo coperto di frasche. Quivi ogni buon padre di famiglia passa il giorno e gran parte della notte nelle «nobili discussioni politiche», come dicono loro, interrotte solo di quando in quando dalla lettura del giornale, e intanto le mogli alla campagna guadagnano il pare per la famiglia.

Curiosi sono i discorsi che si tengono da questi poveri villani; in mezz'ora, fra pochi tavoli affumicati, unico ornamento dell'*estiatorion* (albergo), si possono udire i nomi di tutti gli uomini politici di Grecia coi rispettivi commenti. E ci sono persino di quelli più anziani che non si peritano di criticare la politica estera.

Così mi accadde di udire un semplicissimo villano, che dopo una lunga diatriba contro l'operato dell'Italia al porto del Pireo nel 1885, conchiuse: « E se il Governo italiano non si ritirava ben presto, certo gli sarebbe toccato ciò che gli toccò a Lissa! Giacchè il regno di Grecia è piccolo, ma i piccoli saranno grandi », ecc., e qui continuava spavaldamente dicendo che se tutti i greci somigliassero agli eleusinii la Grecia occuperebbe nientemeno che l'Epiro, la Macedonia, la Bulgaria, la sacra Costantinopoli, e poi: « guai al mondo! »

Lasciando da parte le spavalderie proprie di questo popolo, quanti contadini in Italia sanno che cosa è Lissa? Pensare che un caffettiere di Ancona, il quale aveva ancora un'aria abbastanza distinta, alla domanda: « È più popolosa adesso che ai tempi dei Papi, Ancona? », ridendo, come se gli avessi domandato cosa dell'altro mondo, mi rispose: « E chi le sa queste cose? È buona ora averne magari più di un milione di abitanti Ancona!! »

Ciò però io credo dipenda non da maggiore o minore spirito naturale delle due azioni, ma dal fatto semplicissimo che in Grecia si leggono dal basso popolo i giornali assai più che in Italia. Mentre in un villaggio del mio Friuli, per esempio, senza voler far torto ai friulani, solo il sindaco e qualche magnato si permettono il lusso di una gazzetta, nei villaggi di Grecia la nuova generazione non conta nemmeno il 30 per cento d'individui che non leggano l'*Acropolis*, la *Polingenesia*, ecc., ogni giorno.

Malgrado tutto ciò, Eleusi, che per la fertilità del suolo e per la sua posizione potrebbe riacquistare una importanza commerciale, è, come ho detto, un villaggio assai miserabile, e tale, pur troppo sarà finchè gli ateniesi preferiscono ad una villa in questo giardino dell'Attica un tugurio in Atene o un sontuoso palazzo sulla collina del *Falero*, dove non è un palmo d'ombra, e finchè i contadini ameranno meglio servire in Atene che comandare in campagna. Perchè disgraziatamente dei 2,200,000 abitanti che conta ora il regno di Grecia secondo il censimento del 1890, più dei tre quinti abitano nelle città. E ciò, s'intende, ridonda tutto a scapito dell'agricoltura e del benessere del paese.

Un cacciatore che dà fuoco ai boschi

Si telegrafa da Marsiglia, che causa l'imprudenza di un cacciatore, divampò un incendio nei boschi limitrofi fra i Circondari di Marsiglia e di Aix. Iersera i boschi di tre Comuni erano già distrutti. Accorsero 300 uomini di fanteria e tre squadroni di cavalleria; ma l'estinzione del fuoco è quasi impossibile. L'incendio allungavasi per cinque chilometri, bruciando 150 ettari di boschi e molte case.

Madrid, 20. Ieri nelle provincie infette 81 casi di colera e 18 decessi.

Il Debito Pubblico Inglese.

È stata pubblicata a Londra una relazione sul debito pubblico inglese. Abbraccia gli ultimi 54 anni e da essa risulta che la Gran Bretagna, seguendo in ciò l'esempio degli Stati Uniti, va poco a poco ammortizzando il proprio debito.

Dal 1835 in poi, allorchè il debito pubblico sommava in tutto da otto a novecento milioni di lire sterline, l'ammontare andò gradatamente decrescendo fino all'anno disastroso della guerra di Crimea. Da quell'epoca però la decrescenza mutossi in un crescendo spaventevole. Nel 1857, infatti, il debito pubblico aveva quasi raggiunto un totale pari a quello di ventidue anni prima.

Ma a datare dal detto anno fino ad oggi la diminuzione è stata costante. Durante gli ultimi quattro anni, anzi, la riduzione verificatasi ascese a non meno di ventotto milioni di sterline. Attualmente la differenza fra l'ammontare del debito pubblico nel 1835 e quello nell'anno di grazia 1890 supera i cento cinquanta milioni di sterline.

Il 5 gennaio 1836, data di chiusura dall'anno finanziario il debito ammontava a 845,489,577 sterline; il 31 marzo 1890 esso ascendeva invece a 684,954,150 sterline.

I politicanti della vecchia scuola non si peritavano a proclamare la loro assurda teoria che il debito pubblico costituiva se non la ricchezza per lo meno il credito di una nazione. Fortunatamente per i popoli moderni, una tale eterodossia è ormai completamente sballata e gli economisti di tutte le scuole e di tutti i paesi sono, se non altro, d'accordo in questo che nel futuro *steeple-chase* economico, nella lotta avvenire fra nazione e nazione per la supremazia commerciale sui mercati del mondo, quella nazione avrà maggiori probabilità di riuscita il cui debito sia minore.

Ci pensino i nostri governanti...

Guglielmo in Russia.

Narwa, 20. I cancelieri Caprivi e Giers ebbero ieri una lunga conferenza.

Le manovre cominciarono sotto una pioggia torrenziale, poscia il tempo si mise al buono, Guglielmo e lo Czar assistettero alle manovre da un padiglione eretto sopra una collina.

Il passaggio del fiume Lura venne fatto dal corpo Ovest parte sopra ponti e parte a guado.

Passato il ponte, la Czarina, premendo un bottone elettrico, fece scoppiare una mina che fece saltare il ponte.

Telegrammi d'origine germanica affermano che Guglielmo, per ottenere un serio ravvicinamento fra la Germania e la Russia, sacrificherà il principe di Bulgaria. Aggiungesi che Guglielmo II non sarebbe alieno di proporre al posto di Ferdinando di Coburgo un principe russo aiutante di campo dello czar. Si riferisce queste notizie per semplice debito di cronista.

Dicesi che fra il Re e l'on. Crispi siasi progettato il matrimonio del Duca d'Aosta con una figlia della Regina d'Inghilterra.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 12

Nell' isola deserta

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

La piccola capanna s'era ingrandita, dall'anno che Timar aveva visitato l'isola. Vi avevano aggiunto un forno essicatoio ed un fornello per la cottura dell'essenza di rose. Sopra questo, v'era una capace caldaia di rame, dove bolliva l'essenza; lì dappresso una tinozza per riversare il prodotto della prima cottura, e una larga panca per distendervi le foglie a disseccare.

Timar ajutò Noemi a riversare l'ampio cesto sulla panca. Era un inebbriarsi nei profumi. Noemi pose il capo in quel soffice cuscino, e disse ingenuamente:

— Come sarebbe delizioso dormire su questo letto di rose!...

— O pazzerella! — osservò mamma Teresa. — E non lo sai che non ti ridesteresti più?... Gli olezzi delle rose uccidono.

— Bene: e non sarebbe una bella morte?...

Mamma Teresa la rimproverò.

— Vorresti dunque morire?... e lasciarmi qui sola? brutta cattiva!

— No, no, mia cara, mia buona mamma! — le rispose Noemi; e l'abbracciò e baciò. — No; non voglio abbandonarti; l'unica sei tu che mi vuoi bene.

— E allora, perchè il brutto scherzo?.. Non è vero, signor Timar, che non si conviene ad una giovane di scherzare così colla propria madre?... Una ragazzina come te, che jeri ancora giuocavi colla bambola!...

Timar approvò le parole di mamma Teresa: per nessuna ragione al mondo essere giustificabile una giovinetta quando dice alla madre di trovar bella la morte, fosse pure tra i grati olezzi delle rose.

— Ora, tu resti qua per attendere alla essenza. Vedi, ve', che non prenda dell'arsicciato!... Io mi recherò frattanto in cucina, a preparare un po' di cibo al nostro ospite. Ella resta con noi tutto oggi, non è vero?

— Sì: oggi ed anche domani. Mi cerchi da lavorare, ch'io possa ajutarle. Finchè avrò da lavorare mi fermerò qui.

— Oh allora, si fermerà qui almeno una settimana! — esclamò Noemi. — Vedrà bene ch'io le troverò da lavorare ogni giorno.

— O che lavoro gli affiderai, scioccherella? — domandò sorridendo mamma Teresa.

— To': non potrà egli attendere alla fabbricazion dell'essenza?

— Ma non sai ch'egli forse non se ne intende?

— Non intendermene?... Non è mica la prima volta. Già ebbi ad aiutare mia madre in questa bisogna.

— Anche sua mamma era una buona mamma come la mia, non è vero?

— Sicuro. Buonissima.

— E le voleva bene?

— Tanto, tanto.

— Vive ancora?

— Ella è morta.. da molto tempo.

— Ed ora, non ha nessuno?

Timar tacque un po', come sopra pensiero; indi si fe' serio in volto, e rispose:

— Nessuno...

... Diceva la verità.

Noemi lo guardava con occhio pietoso. Nessuno!... Qual triste vita, non avere nessuno che ci voglia bene!

Timar si accorse che mamma Teresa rimaneva sulla porta: pareva incerta se entrare o meno. Gli venne un' idea.

— Mamma Teresa, senta. Non occorre ch'ella si disturbi a prepararmi da mangiare. Là nel mio sacco troverà quel che occorre. Potremo approfittarne tutti.

— Ma chi le fornì questi cibi? chi ebbe l'idea di provvederla?... — domandò curiosa Noemi.

— Lo conosce anche lei: Giovanni Fabula.

— Sì, sì: il forte timoniere; lo conosco. È anch'egli qui?...

— No. Mi riempì il sacco all'altra sponda.

Mamma Teresa comprese, avere Timar sospettato ch'ella potesse di lui temere; e, col solito suo buon cuore, volle non essergli inferiore in cortesia e mostrargli che se potuto aveva per un momento paventare in pericolo la diletta sua figlia, non però quel timore conservava in petto.

— Non va bene, così, non va bene — disse. — Io starò attenta alla cucina ed alla caldaia per le essenze. Tu frattanto, Noemi accompagnerai il signor Timar in una passeggiata per l'isola, affinchè egli veda quali mutazioni vennero introdotte...

Noemi era una fanciulla obbediente. Senza ribatter parola, si annodò il fazzoletto di seta sul capo, alla turca, formando un vago contorno al grazioso suo volto.

Timar riconobbe il dono da lui fattole l'altra volta.

— Arrivederci mamma.

— Arrivederci, cara.

Così madre e figlia si salutarono, baciandosi. Ogni qualvolta una o l'altra uscivano, con tanto affettuosa insistenza congedavansi che pareva dovessero restar lontane chissà quanto tempo. Ed al ritorno di lì a mezz'ora, ad un'ora, si riabbracciavano, si ribaciavano, come se da anni più non si fossero vedute. Ned era questa una affettazione, ma un sentito bisogno del cuore; perocchè soltanto di rado esse nella loro isola vedessero altre persone, e tutto il loro affetto quindi concentravano una nell'altra.

Noemi volse ancora uno sguardo alla madre, come per chiederle se poteva andare; al che mamma Teresa con altro sguardo rispose, significando: — Va, va pure.

Così Noemi e Timar assieme recaronsi a visitare l'isola.

Il sentiero così angusto era, ch'essi procedevano strettamente uniti; se non che l'intelligente Almira cacciava il grosso muso fra l'uno e l'altro, formando come una natural parete divisoria.

In tre anni la vegetazione s'era estesa; la mano attiva di quelle due donne aveva ridotto a coltura fin gli ultimi lembi di terreno e le roccie.

Traccie di sentieri si vedevano anche attraverso il canneto. I cespugli di arboscelli selvatici erano stati estirpati; i pioppi all'incontro tanto erano cresciuti che due uomini non li avrebbero potuti abbrancare. L'erba dei prati in molti punti era stata sostituita da ortaglie o da fiori. Il frutteto era pur anco allargato, ed ogni sorta di frutti or produceva. E dove il frutteto cessava, correva una fitta siepe di biancospini, per impedire alle capre ed agli agnelli pascolanti sui prati di rovinare i teneri rampolli: Tra quel gregge, un agneletto dal candido vello con nastro rosso intorno al collo, saltellava. Certo, quello era il favorito di Noemi.

(Continua).

I vini italiani in Germania.

Il Governo tedesco ha emanato la seguente circolare sulla importazione in Germania dei vini italiani da taglio: « I vini italiani da taglio, lavorati con leggèri vini bianchi tedeschi (del Reno e della Mosella), sono designati come propri a servire quali leggeri vini da pasto, specialmente grazie al loro buon mercato, per essere consumati in grande quantità negli ospedali, grandi trattorie e stabilimenti di pubblica utilità. Essi potrebbero così fare efficace concorrenza ai così detti vini di Bordeaux a buon mercato, ai quali i vini da taglio italiani hanno ugualmente servito di base. In tal modo quella mescolanza di vino siciliano e francese, diffusa in Germania sotto il nome di *Saint julien*, potrebbe venire sostituita, con notevole risparmio, da un vino preparato con un leggero vino bianco tedesco e un forte vino rosso italiano.

Mentre sarebbe da consigliarsi di eseguire la compera del vino rosso italiano sul luogo, sotto la direzione di agenti sperimentati e ivi conosciuti, la lavorazione del vino potrebbe opportunamente aver luogo in porti tedeschi, poichè il vino da taglio dell'Italia meridionale, del quale specialmente si tratta, più facilmente ed a miglior mercato può essere introdotto per la via di mare. Starebbe poi alle Case vinicole tedesche l'aver riguardo, nella manipolazione del vino, al gusto dei consumatori tedeschi.

Poichè gli importatori di vini francesi da lunghi anni si provvedono di vino italiano nuovo o stagionato e ne hanno un così detto vino di Bordeaux buono e ricercato, così ritiensi che anche l'industria vinicola tedesca, se si dedichi alla lavorazione dei vini italiani, non farà meno buona prova dell'industria francese. Sotto questo aspetto è pure interessante notare come anche le esperienze fatte dai vinicultori italiani, di preparare, cioè, i vini forti siciliani e napoletani, tagliandoli coi vini rossi leggeri della valle del Polcevera in Liguria, ed anche coi vini bianchi della Svizzera e dell'Ungheria, abbiano avuto buon successo e come i vini così mescolati siano già stati introdotti in larga misura sul mercato tedesco ».

Il vino italiano in Inghilterra.

La regina d'Inghilterra si è messa a incoraggiare la consumazione dei vini italiani ammettendoli alla mensa reale.

Questo fatto gioverà molto allo smercio dei nostri vini in Inghilterra, poichè specialmente l'aristocrazia, che è la classe maggiormente consumatrice dei vini, segue anche nei più piccoli particolari la Corte.

Il giuoco strano di un condannato a morte.

La Corte d'Assise della Senna ha condannato alla pena di morte l'usciere Bousquet, assassino della propria cognata e del padrone di lei.

Narra il *Figaro* un aneddoto concernente il condannato. La mattina del giorno in cui doveva pronunciarsi il verdetto, Bousquet, trovandosi in una cella del deposito, ebbe un'idea bizzarra. Scrisse su tre pezzetti di carta queste brevi formule: *A morte — ai lavori forzati — assolto*. Quindi si bendò gli occhi, sparse sul pavimento i tre pezzi di carta e si diede alla ricerca della sentenza. Il caso gli fece raccogliere il biglietto portante le parole: *A morte*.

Due volte il disgraziato rinnovò il funebre giuoco e due volte raccolse la stessa sentenza.

Così, quando il difensore gli annunciò ch'era stato condannato a morte, egli esclamò: Lo sapevo da stamattina!

La banda armata di Castrocaro.

Si tratta di un manipolo di sconsigliati che avevano presa la montagna sopra Castrocaro coll'idea di far insorgere la popolazione. Ma persuasi della poca serietà del progetto, ieri tornarono tutti alle loro case a Lugo, Faenza, Ravenna ecc. L'autorità aveva provvisto energicamente per la repressione.

Cronaca Provinciale.

Incendio.

Frisanco, 20 agosto.

Circa le ore 4 pom. di ieri, nella vicina Frazione di Poffabro, per causa puramente fortuita, sviluppavasi un incendio nella casa d'abitazione di certo Tramontina-Graveno Agostino fu Biaggio.

Mercè il pronto soccorso degli abitanti di tutte le Frazioni componenti il Comune, il fuoco venne domato e circostritto alla casa in parola; che però in breve momento rimase distrutta pressochè totalmente, coll'annessavi stalla e fienile, e quanto eravi dentro.

Furono tosto sul luogo il Sindaco locale ed i rr. Carabinieri di Maniago.

Giunsero anche i pompieri di Maniago, i quali dettero buona mano per ispegnere il fuoco.

In tanto frangente meritano di essere segnalati; il signor Lorenzon Vincenzo, ed un giovanotto di Navarons (di cui non conosco il nome), i quali prestarono l'opera loro, con avvedutezza e coraggio veramente spartano.

Devono pure essere ricordati i Reverendi, Parocco di Frisanco e Vicario di Poffabro, che si distinsero nell'opera di salvataggio.

Il danno ascende a circa L. 3500; ed il povero Tramontina con moglie, e sei figli di tenera età, rimase sul lastrico.

Frattanto venne ricoverato presso il signor Barcolina-Polaz Valentino.

Un comitato sta raccogliendo offerte per soccorrere il disgraziato; ed il Vescovo, che si trovava a Poffabro, elargì per primo la somma di L. 50, (cinquanta).

Non si ebbero a lamentare inconvenienti.

G. B.

Tiro a segno a Tolmezzo.

Domenica 31 agosto corrente, in Tolmezzo, si daranno delle feste di beneficenza e in questa occasione vi sarà tenuta una grande gara straordinaria di Tiro a segno, con due categorie.

La prima è riservata alle rappresentanze delle società di Tiro a segno nazionale della provincia di Udine e delle quattro Compagnie del Battaglione Alpino Gemona. Le rappresentanze consteranno di tre tiratori delegati con lettera dalla rispettiva Presidenza e dal Comandante il Battaglione Alpino.

Per la Società di Udine vennero delegati i signori: Fabris Carlo, Flaibani Andrea e Scaini Vittorio.

In questa categoria vi sono premi per le Società e Compagnie, e cioè: I. Medaglia d'oro e diploma — II. Medaglia d'argento e diploma — III. Medaglia di bronzo e diploma; e per i rappresentanti, cioè: — Medaglia d'argento ai tiratori rappresentanti la società o compagnia premiata con medaglia d'oro; medaglia di bronzo ai tiratori rappresentanti la società o compagnia premiata con medaglia d'argento; diploma ai rappresentanti la società o compagnia premiata con medaglia di bronzo.

La seconda categoria è libera a tutti gl'inscritti nelle società del tiro a segno della Provincia di Udine ed ai militari del Battaglione Alpino Gemona. Vi sono dieci premi: tre medaglie d'oro, quattro d'argento e tre di bronzo.

Note dolorose.

Buttrio, 20 agosto.

In causa dell'eccezionale siccità, le condizioni delle campagne sono gravi, gravissime.

La popolazione è costernata!

Per ora non aggiungo altro.

B.

Decesso.

Leggiamo nel *Corriere* di *Gorizia*:

È morto domenica a Salcano il sig. *Domenico Trombetti* capomastro muratore da Osoppo e con lui si è spenta una modesta quanto laboriosa esistenza.

Fu nell'anno 1848 uno degli eroici difensori del forte di Osoppo e più tardi del forte di Marghera e quando terminata la guerra si volle fregiarlo d'una medaglia pel valore dimostrato, rinunciò alla medesima asserendo di avere fatto semplicemete il proprio dovere.

Al superstite suo nipote sig. Giacomo Trombetti le nostre condoglianze.

Un campione del Segretari comunali.

Codroipo, 20 agosto.

Nelle ore pomeridiane di ieri cessava di vivere in Bertiolo, suo paese natio, il buono, l'ottimo amico e cittadino *Leonardo Zabai* archivista municipale di Lucera

Era un buon giovanotto, di un cuor d'oro, impiegato laborioso ed onesto, ma anch'egli apparteneva alla numerosa classe degli ambiziosi.

Tale fu il buon Zabai quando era semplice segretariuccio di Camino di Codroipo, tal era (con un crescendo molto accentuato) quando, per una serie di fortunose vicende, divenne archivista municipale di Lucera, dove gli inservienti in divisa a lui dinnanzi s'inchinavano, e dove il popolo Pugliese gli chiedeva: *Don Narduccio come stai?*

Nel 1879, il direttore del giornale « *Il Corriere dei Comuni* » propose di tenere un Congresso dei Segretari Comunali in Roma, allo scopo che il Parlamento concretasse loro il minimo dello stipendio, e le garanzie di stabilità.

In Crema addì 3 luglio 1880 egli sviluppò la sua proposta all'Assemblea dei Segretari Comunali di quel circondario che venne accettata all'unanimità.

L'agitazione crebbe e si diffuse in men che si dice dalle Alpi al Capo Passero.

In ogni città, in ogni capoluogo si promossero pubbliche adunanze fra i segretari delle rispettive provincie, per appoggiare l'idea di un congresso generale nell'eterna città, e fare anticipata adesione alle deliberazioni che dal Congresso stesso dovevano essere prese.

La provincia del Friuli fu *tra le prime* ad iniziare questa *legale dimostrazione*.

Difatti, in seguito ad energica iniziativa presa dal signor Zabai, un congresso di segretari friulani avvenne il 20 ottobre dell'anno 1880, nel Teatro Nazionale di Udine.

Il signor Zabai faceva stampare parecchie centinaia di circolari, e le diramava ai colleghi. In essa era fissato il giorno del Congresso, e (ciò che più premeva) la quota fissa che ciascun membro doveva pagare per far fronte alle spese delle rappresentanze da mandarsi a Roma.

Le adesioni piovvero. Zabai, felice del risultato ottenuto, cominciò a scrivere su pei giornali proclamando che la causa per la quale combatteva era giusta e santa.

Pregato, lo aiutai anch'io per quanto potei. Ma è deciso che l'uomo non debba essere completamente felice.

Quando il bravo Zabai pareva si trovasse (come lui stesso confessava nei suoi articoloni) all'*apice della sua gloria*, ecco che come fulmine a ciel sereno, una mano ignota inviava ad un giornale di Udine una finta necrologia, dove si annunciava che Leonardo Zabai, colpito da repentino morbo, spirava fra il compianto degli amici. E stava benone. Non si potè mai indovinare lo scopo di quel tiro birbone.

Certo è che se qualcuno con quell'atto ignobile, invidioso degli allori dell'amico, tentò contrastare l'opera del sig. Zabai, ben presto deve essersi convinto che involontariamente ne fu, invece, uno dei più efficaci coperatori — E di fatti, il sig. Zabai quando gli amici lo seppero vivo, vegeto e sano, gli fecero una solenne dimostrazione di simpatia.

Radunatosi il congresso friulano, venne eletto Presidente e fra i tre rappresentanti mandati a Roma, venne pure compreso il sig. Zabai.

Al Congresso il Zabai ottenne una carica — si distinse — lavorando da mane a sera anche quando gli altri rappresentanti andavano a visitare il Colosseo e le tombe dei Scipioni.

In quella circostanza incontrò altre relazioni, fra cui quella dell'on. Berti Presidente generale del Congresso.

Non basta — I congressisti prima di sciogliersi nominarono una commissione incaricata di portare a Depretis i loro desideri ed il loro voto. Inutile dire che fra i membri di essa pompeggiava pure il buon Zabai. Depretis era ammalato e Zabai nell'annunciarmi il suo ritorno da Roma, mi scriveva:

« Oggi ebbi l'alto onore di essere ricevuto da S. E. Depretis, presidente del consiglio del Ministri — Giaceva a letto ammalato. Avvicinatomi al suo capezzale, mi strinse la mano!

Dopo tanto lavoro e tante emozioni provate, il Zabai finalmente si restituì nella sua tranquilla dimora di Camin di Codroipo — Ma poco ci rimase — Un posto di archivista Municipale era vacante nel Municipio di Lucera — Zabai lanciò i suoi documenti a quella destinazione, dopo averli fatti passare pel tramite di Deputati e Ministri. Dei 40 concorrenti egli fu il prescelto — Era naturale!

Ora egli è morto — Ma io son certo che lo strenuo propugnatore degli interessi dei segretari comunali, mal si acconciò di aver dovuto abbandonare il mondo, pria di veder trionfare la causa che tanto egli ebbe a cuore.

Il nuovo cronista.

Conjugi ladri.

A Caneva di Sacile furono arrestati i conjugi Del Puppo Domenico e Baulin Osvalda per avere in più riprese sottratto dalla casa del proprio padrone Lucchese Pietro, del vino, salami, formaggio, frumento, granoturco, latte, biancheria, per un valore approssimativo di mille lire.

La siccità.
Il proprietario — Il contadino.

La mancanza di pioggia e il conseguente caldo africano hanno ridotte le campagne, specialmente del piano, al massimo grado di siccità, il proprietario privo di un fondo di scorta alla rovina e il contadino povero alla disperazione.

Il taglio dei boschi fu un errore; bisogna rimboscare le alpi e presto, per evitare le frequenti siccità, e per impedire le inondazioni che non si potranno scongiurare mai, se le radici delle piante non arrestino i ciottoli che per il gelo e disgelo nell'inverno e in ogni stagione per le pioggie torrenziali e per il gonfiamento dei ruscelli vengono dalle frane staccati, e se un terreno spugnoso e le fronde e le foglie degli alberi non rallentino per le chine il corso dell'acqua piovana. — Guardiamo alle Alpi che ci circondano; esse sono nude, perfettamente nude! — Nel nostro distretto di S. Pietro, fino al 1858, andavamo, nella valle del Pulfero, soggetti sempre a danni, cagionati dallo straripamento dei torrenti o dei ruscelli. Ma d'allora non più, perchè a quell'epoca, quelle nude montagne vennero divise in lotti fra i comunisti verso un tenue canone annuo. Ebbene, oggi quelle montagne sono tutte coperte di alberi: non vi è più pericolo di inondazioni, tolto il caso di nubifragi, e per giunta la loro divisione, oltre che creare un maggior numero di proprietari e migliorare la condizione degli abitanti per l'aumentata produzione di fieno e di legna, diede ai Comuni un importante cespite di entrata ristoratrice delle loro finanze. — E poi il bosco genera il fresco e il fresco favorisce la pioggia anche al piano. — E questo diboscamento appunto censurò aspramente il Beauclerk nella sua « Rural Italy ».

Quanto ai proprietari del piano, consiglierei loro di allargare almeno di poco la coltivazione del frumento che per essi sarebbe un prodotto più sicuro nelle odierne condizioni; e perchè non farlo, se lo fanno con tanto vantaggio oltre confine, come vidi io in una gita fatta da Cormons a Gradisca? Ho veduto molti campi, assai più che alle nostre basse, coperti di frumento, di segale, di avena e più tardi di saraceno. E nella nostra provincia, dacchè vennero fondati i 10 Forni Rurali che contiamo già, il frumento si vende bene e avendo i forni rurali il frumento si mangerebbe anche bene.

Quanto ai contadini poveri, per essi io non ci vedo rimedio che nei *Forni Rurali*, perchè chi apertamente li contrasta o dietro le quinte agisce mettendoci tutta la sua potenza per impedirne la diffusione, in tempi di siccità o di calamità, non corre in ajuto del campagnolo povero con un centesimo del suo, e li lascia in preda alla pellagra; nè dispone di somma alcuna per saldare i conti dei Manicomi, lasciando concorrere alla istituzione di questa passività anche coloro che vorrebbero prevenire maggiori malanni col prevedere e provvedere in qualche modo. Possa Iddio persuadere costoro della utilità dei Forni Rurali, che colle forze riunite di tutti i friulani, si toglierebbe più presto una lacuna lamentata nel nostro Friuli. E qui, mi piace di notare che ho appreso dal bollettino di Notizie Agrarie N. 52, anno 1889, pubblicato dall'onorevole Miraglia Capo dell'Agricoltura Italiana, che tra i provvedimenti adottati per combattere la pellagra in quasi 1000 località diverse, l'istituzione più pratica e che meglio risponde allo scopo è precisamente quella dei nostri Forni Rurali.

Udine, 21 agosto 1890.

Manzini Giuseppe.

Teatro in fiamme.

Londra, 19. Il « Queen Theatre » di Manchester ieri dopo pranzo fu distrutto da un incendio. Essendo stato prontamente calato il sipario di ferro, si riuscì a salvare il palcoscenico. Nessuna vittima umana.

Le solite disgrazie sulle ferrovie.

Berna, 19. Avvenne presso Neuburg uno scontro ferroviario; rimasero morti due passeggieri e due fuochisti, 11 passeggieri gravemente feriti.

Brunn, 19. Ieri con delittuosa intenzione furono poste sul binario della ferrovia, nei pressi di Malonnerzitz sulla linea Brünn-Adamsthal delle grosse pietre.

Un treno con 1000 passeggeri fu sul punto di deragliare. Per buona sorte il macchinista accortosi dell'ostacolo riuscì a stringere in tempo i freni evitando così una grande disgrazia. Fu avviata una severa inchiesta.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 20-8-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 21
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	751.1	749.9	750.5	751.8
Umidità relativa .	65	45	74	56
Stato del cielo . . .	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione (vel. cm.	calma	S.W. 5	calma	calma
Term. cent. .	26.2	31.0	25.3	27.5

Temper. mass. . 35.0 | » min. . 21.5 — Temperatura minima all'aperto 20.1

Telegramma meteorico.

Ricevuto alle ore 3 del 20 - agosto 1890.

dall'ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Venti deboli vari; cielo generalmente sereno; qualche temporale; temperatura sempre alta.—

Consiglio Comunale.

Alla seduta straordinaria di jeri parteciparono i Consiglieri signori:

Biasutti, Billia, Bonini, Canciani, Caratti, Chiap, Cloza, Comencini, Cossio, Girardini, De Girolami, Gropplero, Leitenburg, Mantica, Marcovih, Measso, Morgante, Morpurgo, Muratti, Pecile, Pirona, Pletti, De Puppi, Raddo, Raiser, Sello, Di Trento, Volpe.

Giustificarono la loro assenza i Consiglieri signori Antonini, Braida, Delfino, Heiman, di Prampero e Valentinis.

L'ordine del giorno non si prestava a discussioni; il caldo enorme non le consigliava; per cui la seduta procedette alla presta, ed il Consiglio approvò tutte le proposte presentategli, con solo qualche breve parola dell'uno o dell'altro dei Consiglieri.

Senza veruna discussione fu ratificata la deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale per storno di lire 527.38 dal fondo di riserva per spese nelle elezioni amministrative 1890. Questo mezzo migliaio di lire in più fu speso in omaggio alla nuova legge: e cioè per pagare i giudici mandati a presiedere i seggi elettorali — fra i quali giudici, alcuni della Corte d'Appello di Venezia colla diaria di lire 12 al giorno oltre le spese.

Senza discussione si approvarono, in seconda deliberazione le proposte di contributo per il monumento a Dante in Trento e per l'aggiunta nella pianta di un posto di maestro di grado superiore.

La transazione col governo nella questione crediti per somministrazioni alle truppe austriache nel 1866 fu approvata nei termini che qui riportiamo, dopo brevi parole del consigliere avv. Caratti, il quale disse elogiabile la Giunta per aver ottenuto dal Governo quel che ottenne — dal Governo che non ha certo molta buona voglia di pagare debiti, in questi momenti di finanze poco prospere.

Il Consiglio Comunale:

1. accetta le risultanze della liquidazione dei crediti del Comune di Udine per somministrazioni fatte alle truppe austriache nell'anno 1866, eseguita dalla R. Prefettura di Udine e dalla R. Intendenza di Finanza di Venezia; per la quale detto credito, tenuto conto delle sole partite giustificate da regolari quitanze, fu determinato nella somma di L. 54389.71;

2. accetta in via di transazione, ed a saldo dei detti crediti, il 60 per cento del loro importo come sopra accertato di L. 54389.71 senza interesse;

3. accetta l'obbligo per parte del Comune di Udine di tenere indenne il il R. Tesoro di qualsiasi pretesa creditoria che per le requisizioni di cui trattasi fossero per avanzare i privati comunisti verso di esso;

4. accetta che le spese di stipulazione e registrazione dell'atto di transazione stiano a carico del Comune di Udine;

5. incarica infine il sig. Sindaco di ogni atto e pratica esecutiva delle premesse deliberazioni.

Furono accettate anche le proposte di transazione coll'Impresa Drì Francesco, nella lite insorta dipendente da lavori del nuovo acquedotto. Il consigliere Muratti chiese ed ottenne alcune spiegazioni. La transazione è su queste basi: il Drì Francesco rinuncia a ricorrere in Cassazione, contro due sentenze a lui contrarie del Tribunale e della Corte d'Appello; il Comune rinuncia al rimborso spese di lite e paga all'impresa Drì lire 500.

Sull'abbonamento del dazio consumo governativo pel quinquennio 1891-95 alle stesse condizioni del quinquennio passato, cioè per lire 265000 da pagarsi al governo — parlano Mantica, Billia e Measso, per osservazioni varie e schiarimenti; dopo di che la proposta viene approvata.

Infine approvasi il trasferimento nell'ex-convento delle Grazie di cinque classi femminili con la spesa per riduzione di locali di lire 4250 e con l'aumento annuo, nel bilancio dell'istruzione pubblica, di lire 200 circa.

Puppi coglie l'occasione per domandare informazioni sullo stato in cui trovasi la eterna lite colle Clarisse.

Stagione Primavera - Estate

NEL MAGAZZINO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

Grande emporio confezioni d'ogni genere per signora — Ricchissimo assortimento di cappelli per signore e bambini, in paglia ed in merletto, modelli di Parigi, prezzi convenienti. — Vestiti in lana fantasia ed in zefir preparati, — articoli novità. Completo assortimento abiti da bambini e corredi da neonati — Biancheria confezionata. — Elegantissimo assortimento fazzolettini ricamati ed in pizzo da signora.

Corredi completi da sposa da ogni prezzo.

L' assessore Measso informa per un poco — e per un altro poco informa il consigliere avvocato Billia. La lite continua ancora: anzi vi sono due liti: una, nella quale il Comune si trova impegnato assieme al Governo ed alla Provincia per l' espulsione dai locali del convento; l' altra pel pagamento degli affitti dei locali attualmente occupati dalle monache. La prima è stata sospesa, sino alla risoluzione della seconda. Siamo ancora indietro allo studio d' istruzione — però nell' ultimo studio del periodo istruttorio. Si parlò di transazione. Una prima volta, costituendo una pensione vitalizia alle monache — le quali mostrano di voler vivere a lungo confermando così la salubrità dei locali delle Grazie. Recentemente, l' avvocato Casasola parlò di costituire un capitale di trentamila lire circa; ma non presentò offerte scritte. In settembre forse il periodo istruttorio della causa verrà chiuso.

Il consigliere Pecile loda la Giunta per aver l' aumento dei locali a beneficio dell'istruzione. Vorrebbe si andasse d' accordo col parroco delle Grazie, per evitare che il suono delle campane disturbasse la scuola.

Concorso a posti vacanti presso le Regie Scuole Normali.

Essendo vacanti alcuni posti di studio presso le Regie Scuoli Normali di Padova, di Sacile, di S. Pietro al Natisone e di Udine, viene aperto il concorso ai medesimi, in conformità del capo XI del Regolamento 14 Settembre 1889.

Ai detti posti possono concorrere i giovani e le giovani appartenenti a famiglie che dimorano nella nostra Provincia.

Per essere ammessi al concorso si dovrà presentare l' istanza su carta bollata da 60 centesimi nella quale ciascun aspirante darà conto degli studi fatti, dei libri letti, e delle occupazioni dell' ultimo triennio. All' istanza si devono unire i soliti documenti.

L' istanza dovrà essere trasmessa non più tardi del 25 Settembre p. v., alla Direzione di quella Scuola Normale, ove l' aspirante intende frequentare.

L' esame di concorso principierà il giorno 6 di Ottobre p. v. presso le tre Scuole Normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Natisone, e il giorno 9 dello stesso mese presso la R. Scuola Maschile di Padova.

Teatro Sociale

Questa sera, alla ore 8 1|2 *penultima rappresentazione* dell' opera romantica in 3 atti LOHENGRIN, parole e musica del m. R. Wagner.

Domani riposo.

Sabato prima rappresentazione dell' opera - ballo in 4 atti del m. A. Ponchielli GIOCONDA, protagonista l' esimia artista nostra concittadina *Romilda Pantaleoni.*

Avviso.

In Mercato Vecchio, presso il parrucchiere teatrale sig. Severo Bonetti, si affittano per la attuale stagione d' opera palchi di tutte le quattro fila.

Arresto e contravvenzione.

Daisson Andrea, falegname, da Udine, venne ieri arrestato perchè doveva scontare la pena di un giorno di arresto inflittagli per ubbriachezza

— Del Fabbro Giuseppe fu dichiarato in contravvenzione perchè in istato di manifesta e ributtante ubbriachezza.

Rinvenimenti.

In un negozio in via Mercatovecchio fu rinvenuto del danaro; fuori porta Venezia, negli scorsi giorni, fu rinvenuto un anello d'oro. Chi avesse smarriti questi oggetti, li potrà ricuperare presso l'ufficio di pubblica sicurezza.

Farina alimentare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell' infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l' attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l' esame igienico. Il D r D' Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati* di Roma.

Programma

che la banda del 35 regg. Fanteria eseguirà oggi 21 agosto dalle 7 alle 8 1|2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia «Alla Città di Udine» Leonelli
2. Coro Romanza e Finale « Il Duca d' Alba » Donizetti
3. Sinfonia « Semiramide » Rossini
4. Waltzer «El Sior Cesarin» Roggero
5. Coro e Terzetto «Ernani» Verdi
6. Polka N. N.

Società anonima per la lavorazione meccanica del legname.

Capitale Lire 165,000 versato

Specialità dei parchetti

UDINE

Direttore signor *Silvio Del Colle*

La Società dispone d' una forza motrice idraulica di 120 cavalli realizzata da N. 3 Turbine. Sono poste per ora in azione N. 22 macchine per la lavorazione del legname con un annua produzione di oltre m. q. centomila di Parchetti.

Essa Società assume l' esecuzione di qualsiasi lavoro in legname anche non compreso nei propri listini, a prezzi e condizioni da convenirsi.

I Parchetti vengono eseguiti interamente *massicci* per quanto sia complicato e minuto il disegno richiesto, vantaggio questo non indifferente sul vecchio sistema delle impiallacciature. I Parchetti della Società Udinese inoltre vengono spediti completamente ultimati, cioè squadrati con relativo incastro all' ingiro, per modo che facile e spedita riesce la loro posa in opera.

Richiamasi l' attenzione dei Signori consumatori sul fatto che la Società, per i mezzi dei quali può disporre e per le speciali condizioni in cui essa si trova, ha potuto stabilire prezzi finora mai praticati, e garantisce indeterminatamente i propri lavori. Con S. 3 — al m q. ad esempio può aversi un parchetto a spinapesce in Faggio di qualità sceltissima. Anche per le liste costanti di abete o larice i prezzi sono inferiori a quelli sin quì praticati; gli stessi Falegnami ed Ebanisti possono per il consumo dei loro clienti ricorrere con vantaggio alla Società Udinese.

Ricerca d' impiego.

Un giovine allievo dell' Istituto Sabbadini di Pozzuolo, munito di patente di agronomo, cerca occupazione come gastaldo. Per informazioni rivolgersi all' ufficio del Giornale.

Avvertenza.

Per necessità tipo-litografiche, il volume di *Versi* di *Guido Fabiani*, con prefazione del Comm. Domenico Giuriati, uscirà in *Settembre* anzichè in *Agosto.*

L'Editore.

Paolo Gambierasi.

Asta volontaria.

Il Sottoscritto Ufficiale delegato rende noto che oggi 21 corr. e seguenti, dalle ore 11 ant. alle ore 2 pom., avrà luogo l'incanto dei libri legali e non legali di pertinenza della beneficiaria eredità dell' avv. **Angelo Buttazzoni**; l'incanto avrà luogo in questa Città nel locale in Via Calzolai No 21; l'elenco delle opere da vendersi è annesso all'inventario giudiziale 3 marzo 1890 depositato nella Cancelleria del locale I Mandamento e può essere esaminato anche nell'ufficio del sottoscritto.

Udine, 4 agosto 1890.

D.r Francesco Puppati.
Notajo.

VOCI DEL PUBBLICO

Una domanda.

Udine, 21 agosto. — Chi fa ristaurare o rifare a nuovo il tetto di una casa, mentre i ruderi si gettano sulla pubblica strada, con pericolo certo di dilapidare i passanti; è tenuto a circondare quel tratto di fabbricato con un *casotto* fosse pure di tavole?... Per quelli di via Pracchiuso pare di no. Z. L.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settima. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 33. *Grani.* Tutto il grano portato sulla piazza ebbe esito completo. Esso bastò a soddisfare tutte le domande. Fra le cause indicate per cui scarseggia il genere sulla piazza si è l' aspettativa nei venditori di rialzi sui prezzi. La fiera di S. Lorenzo ha pur contribuito alla fiacchezza del mercato granario.

Si misurarono: martedì, ett. 270 di frumento, 79 di granoturco, 226 di segala.

Giovedì, ett. 275 di frumento, 111 di granoturco, 296 di segala.

Sabato, ett. 196 di frumento, 44 di granoturco, 180 di segala.

Bialzarono: il. frumento cent. 4, il granoturco cent. 18, la segala cent. 13.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 15.75 a 17. granoturco da lire 12.25 a 13, segala da lire 10.80 a 11.

Giovedì. Frumento da lire 16.15 a 16.75, granoturco da lire 11.30 a 12.60, segala da lire 10,40 a 10.90.

Sabato. Frumento da lire 16 a 16.75, granoturco da lire 12 a 12 75, segala da lire 10.60 a 11.

Foraggi e *combustibili.* Piazze poco fornite.

Mercato dei lanuti e dei suini.

14. V' erano approssimativamente: 18 castrati, 45 pecore, 25 arieti.

Andarono venduti:

18 castrati da macello da lire 1.20 a 1.80 al chil. a p. m.; 15 pecore d' allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da lire 0.95 a 1.05 al chil. a p. m.; 11 arieti d' allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da lire 1.03 a 1.15 al chil. a p. m.

Ad eccezione delle bestie scarte tutte le altre furono prontamente acquistate a prezzi aumentati, stante le molte domande, non tutte soddisfatte per la poca quantità delle bestie.

115 suini d' allevamento, venduti 45 a prezzi di merito. Nessun compratore forestiero, perciò i prezzi segnarono un ribasso dal 5 all' 8 0|0.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.80
»	»	»	»	» 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	2.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	3.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
II.a qualità,	»	»	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.35
»	»	3.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20

Carne di vitello.

Quarti davanti al ch. l. 1.20, 1.30, 1.40 1.50.
» di dietro » » 1.60 1.70 1.80 2.—

Mercato pollame.

Oche	da L.	0.70 a 0.75	al	Kg.
Galline	»	1.10 » 1.20	»	»
Polli d'india	»	0.90 » 0.95	»	»

Mercato Granario.

Granoturco	com. da	L. 12,50	a 13,25
Segala		» 11,—	» 11,45
Frumento		» 15,50	» 17,—

Banchetto politico di nuovo genere.

Belgrado, 19. I membri del partito progressista che assistettero ad un banchetto politico che ebbe luogo a Topola, s' ammalarono con sintomi d' avvelenamento arsenicale.

Fu avviata dal governo un' inchiesta.

Di nuovo l' influenza.

Wiesbaden. 19. Qui infierisce l' influenza; oggi s' ebbero otto gravemente ammalati ed un morto.

Avvocato in gattabuia.

Vienna, 19. L' avvocato Braun è stato arrestato sotto l' imputazione di grossi defraudi.

Si conferma che la pace è stata conchiusa fra le repubbliche di San Salvador e il Guatemala.

Notizie telegrafiche.

Grandi manovre italiane.

Brescia, 20. La divisione Rubeo, proveniente da Verona, spinse gli avamposti fino alle rive del Mella. La divisione Longhi tenta sorprenderla, girandola verso Acquafredda. Oggi passerà il Mella e domani si incontrerà col nemico.

Le pattuglie fecero fino a cento chilometri, sempre fresche.

Si attendono il Re, il Principe di Napoli e il ministro della guerra.

Tranquilli e forti.

La Rochelle, 20. Al banchetto di ieri Carnot disse che la Francia va giornalmente cercando di sedare le infruttuose lotte di partito. Il volere manifesto della nazione impone a tutti i francesi il dovere di mostrare al mondo una Francia tranquilla nella sua forza, che desta simpatia e rispetto.

Cento case distrutte.

Oedeburg, 19. A Szank è scoppiato ieri un grande incendio. Andarono distrutte più di cento case.

Meeting ellenico.

Atene, 19 Il *meeting* dei greci della Macedonia, cui assisterono circa 2000 persone, approvò un ordine del giorno di protesta contro i privilegi della chiesa ortodossa in Macedonia, invitando il patriarca a perseverare nel suo atteggiamento e dichiarando che la nazione greca è pronta a tutti i sacrifici per tutelare gl'interessi dell'ellenismo.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Interessante !

Il sottoscritto proprietario della **Sartoria** *alla* **Città di Udine** *in Via Bartolini, avvisa che egli dà lezione a quei signori* **Tagliatori** *che intendessero perfezionarsi nell'arte del* **Taglio** *mettendoli in grado con solo 12 lezioni d' evitare i continui ritocchi che guastano la finitezza originale del lavoro e deturpano la loro vera forma primitiva, non senza annoiare ed impressionare il cliente fortemente.*

La Scuola ha per base la precisione e sicurezza inconfutabile pel perfezionamento.

Q. LEONELLI.

NB. *Prezzi da convenirsi.*

In Via Bartolini 4

Si cerca un Fattorino che non abbia oltrepassato gli anni 30.

Inutile presentarsi senza ottime referenze.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229,115.79
Fondo evenienze	» 9,205.99
Totale	L. 761,821.78

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l' interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l' ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L' ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI

ORFANA

Racconto di M. BOURDON — Riduzione di ALDUS

LA CASA DEI CELIBI

M. MARYAN — Traduzione dal francese

Prezzo **L. 1.**— la copia.

Si vendono presso la Cromotipografia Patronato in Via della Posta 16 — Alla libreria Gambierasi in via Cavour — Presso il sig. Achille Moretti in piazza V. E. — Alla Libreria Raimondo Zorzi in via Manin — Sotto l' atrio della Stazione ferroviaria. — In Gorizia presso la Libreria Coppag e Skert in piazza Grande e in via Seminario.

Somme rilevantissime

sono giacenti per vincite

NON ANCORA INCASSATE

Ogni possessore di obbligazioni di qualunque lotteria estera o nazionale, se vuol conoscere **se la fortuna lo abbia favorito,** si rivolga all'

UFFICIO VERIFICA

VITTORIO DORIGO

SAN MARCO N. 1019 VENEZIA

Dietro richiesta si spedisce la tariffa

Abbonamenti a prezzi ridotti

RICERCA D'IMPIEGO.

Un giovine che conosce perfettamente sei lingue e la contabilità, cerca occupazione in città.

Impartisce anche privatamente lezioni delle suddette lingue.

Per informazioni rivolgersi al nostro ufficio.

Un Collegio - Convitto

pei corsi elementari, ginnasiali e tecnici è aperto in Treviso in un locale distinto e separato dalle Pie Case di Patronato, colla tenue retta di L. 30 mensili. Gli alunni frequentano le pubbliche scuole e ricevono in Collegio gratuite ripetizioni da professori patentati.

Per informazioni e programma rivolgersi al **prof. G. Mazzarolo** Direttore del Patronato.

Osservat. Bacologico Spagnol

in VITTORIO

con figliale in GIULIANOVA

SETTIMO ANNO D' ESERCIZIO

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Canciani** rappresentante in Udine.

Fabbrica Acque Gazose.

Il sottoscritto, successore nella fabbrica **Acque gazose già Schönfeld,** pregiasi portare a conoscenza di questo spettabile pubblico che, a datare dal 1 settembre 1890, detta fabbrica funzionerà per suo proprio conto in modo da rendere soddisfatte tutte le esigenze e puntualità di servizio. All' ottima qualità andrà unita la modicità dei prezzi in modo da non temere concorrenza.

Giacomo Del Negro.

AVVISO

Si può trattare presso i proprietari in Udine Via Gorghi N. 20 la vendita o l'affittanza, a lungo termine, di una caduta d'acqua della forza di trenta cavalli con annesso opificio di battirame esistenti nella via suddetta.

SOCIETA' REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl'incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829,

premiata con medaglia d'oro di 1.a classe **all'Espoz. Nazionale 1884 in Torino**

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell' Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.o mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,911.84, ed in distribuzione ai Soci dal 1.o gennaio 1880 lire 333,555.65 cioè il **dieci per cento** sulle quote 1888, oltre **l'esonero della tassa governativa.**

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, e alle Opere Pie ed altri corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa **quattro milioni,** ed un fondo di riserva effettivo di oltre **sei milioni.**

La media annua dei Risparmi ripartiti ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16,10 0|0.

L'AGENTE CAPO
SCALA VITTORIO

Istituto Ravà

VENEZIA.

Collegio-Convitto Internazionale

premiato con medaglia d' argento

ANNO 41.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (2 anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (1 anno).

S' insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Programmi gratis.

Importantissimo

Il **Chirurgo Dentista Dottor Bettmann** di Milano (**da non confondere con altri omonimi stati a Udine**) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per **tutto il mese di Agosto** all' albergo d' Italia, ove riceverà tutti i **giorni** dalle 9 alle 5 per qualunque operazione della Bocca Posa di Denti e Dentiere garantite col **pagamento dopo il perfetto funzionamento.**

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

LE INSERZIONI

dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place. 10 Aldersgate Street.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio de colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensiva e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. **3.**
Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Au usto *farmacista*, ed *in tutte le città d' Italia dai pricipali Profumeri, parerucchieri e farmacisti*

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE
DI CUI
12 DIPLOMI D' ONORE
E
14 MEDAGLIE D' ORO

(Marca di fabbrica)

CERTIFICATI
NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ
mediche

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**
Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE. HENRI NESTLÉ, VEVEY (suisse)
Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane

La casa Nestlé ha ottenuto all' Esposizione di Parigi 1889, le più alte ricompense, un GRAN PREMIO ed una MEDAGLIA D' ORO.

Stazione climatica Alpina

ARTA (Carnia)

Metri 447 sul livello del mare

Acque solfidrico magnesiache alcaline.

Linea Udine Pontebba — Staz. per la Carnia
POSTA - TELEGRAFO - FARMACIA

Medico consulente e Direttore
Cav. PIETRO Dottor ALBERTONI
Professore dell' Università di Bologna.

STABILIMENTI GRASSI

Propr. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo.

Apertura 25 Giugno.

150 camere ammobigliate a nuovo — grande Salone da pranzo — Caffè — sale bigliardo e di lettura — Teatro.

Servizio di cucina all' italiana — Omnibus in coincidenza colla ferrovia — servizio di Vetture per gite di piacere.

ACQUA PUDIA

Nell' alveo del torrente But, a circa 50 metri a nord-ovest del Villaggio di Arta, scaturisce l' Acqua minerale denominata *Acqua Pudia*, corruzione di *Acqua Putei*, nome impostole senza dubbio dagli abitanti del vicino Giulio Carnico, ora Zuglio, che ne usavano nelle loro terme all' epoca romana, com' è manifestato per i tubi e le inscrizioni colà dissotterrate. La temperatura dell' acqua, al luogo di sbocco ove si raccoglie per la bibita, è di 8 centigradi. I principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l' acido solfidrico, il fosfato di magnesia, il bicarbonato di calcio, insieme ad altri carbonati. L' acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature.
È indicata in svariate affezioni morbose della pelle, non febbrili; ed in special modo nell' eczema cronico, nelle psoriosi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare.
Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia, e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

LE INSERZIONI

Seme bachi da seta

DI

ANGELO ZANONI

che ha per rappresentante in PORDENONE
il Sig. GIACOMO BONIN.

La Casa ANGELO ZANONI *Bergamo, via Cologno, 13* che da anni confeziona ottimo **seme-bachi**, lo offre anche per l' annata 1891.
Questo seme è fatto con galletta classica, ed *estivato* nel modo indicato da esperti bacologhi.
Indirizzarsi in Pordenone al sig. **Giacomo Bonin** che può affermare la massima garanzia del seme, perchè se ne è servito per undici anni.

Sartoria Marchesi-Barbaro

Deposito Vestiti fatti

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Egregio Signore,
Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che **avendo ultimata la Liquidazione di tutta la Merce** di ragione del Sig. Pietro Barbaro ho riformito il mio negozio di un **Magnifico ed estesissimo assortimento** di stoffe tutta novità, cominciando dal vestito **su misura** per lire **30** fino a quello di Lire **120.** Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l' Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco **Taglio elegantissimo** e confezione accurata avendo del doppio migliorato l' andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo **Tagliatore** nella persona del Signor **Vittorio Bertazzi.**
Per averne una prova palmare basterà che confrontiate **i prezzi** ed il **lavoro** d' una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno
Devotissimo Servitore
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Gilet piquet e seta	da L.	4 » 25
Vestiti novità	»	18 » 45
Soprabiti mezza stag.	»	15 » 50
Ulster mezza stagione	»	16 » 40
Calzoni tutta lana	»	6 » 20
Sacchetti orleans neri e col.		5 » 20

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di *Praga* e di A. LEONHARDI di *Bodenbach a) Elbe*
Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

DEPOSITO

Carta da impacco per uso Droghieri e Pizzicagnoli di propria fabbricazione — Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro Cividale — Carta da scrivere e da lettere — Specialità in carte fantasia — Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, d'ogni prezzo — Buste da lettere e per uffici — Carte da giuoco delle fabb. Murari di Bari, Ermanin di Genova — Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministraz. Dazio Consumo, Uffici postali — Registri Commerciali in estesissimo assortimento Copialettere d'ogni formato e legatura — Astucci per regali contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie — Articoli cancelleria e disegno —

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti vasto assort.

Globi e lanterne per illuminazioni — Globi Aereostatici varie forme — Globi geografici

DEPOSITO: — Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere — Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc. — Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione

COMMISSIONI

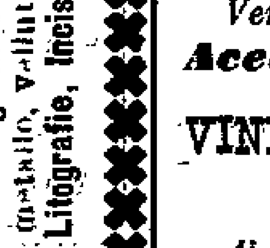
in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto dispone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli

meritati; ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.



Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchio 5

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d' aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

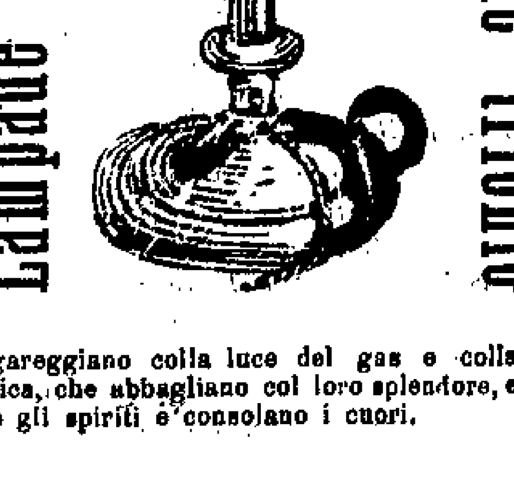
primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres Porto Alicante*** *ecc.*

Unico deposito per tutto il regno della benigna ***Acqualitico, alcalina, carbonica gazosa di Petanz*** *(Ungheria)* Anti-epidemica contro la difterite.

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso, il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.
È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.
Immensi benefattori della umanità furono gl' ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere, a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Sia benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, ruee, lampioni, fanali....

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.45	per	Venezia
O	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.50	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	6.19	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.—	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	8.36	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.14	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale

Ore pomeridiane

M	1.2	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.20	»	Venezia
—	2.21	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
O	3.25	»	Pontebba
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.16	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.30	»	Venezia
—	7.18	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	7.34	»	Cividale
D	8.09	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.20	»	Venezia
M	7.2	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	6.15	»	S. Daniele
M	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
—	9.18	da	S. Daniele
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.01	»	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.05	»	Venezia
O	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.02	»	S. Daniele
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.5	»	Pontebba
D	5.6	»	Venezia
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.17	»	Pontebba
—	7.15	»	S. Daniele
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.59	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.55	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

DITTA

D'ORLANDO e LIZIER

UDINE

Via Mercatovecchio, Negozio ex MASCIADRI

DEPOSITO

PORCELLANE BIANCHE E DECORATE DELLA CASA GINORI DI FIRENZE, PORCELLANE DI BOEMIA E SASSONIA.

Ricco e svariato assortimento

SERVIZI DA TAVOLA - COLAZIONE - CAFFÈ - THE - E DA CAMERA.

TERRAGLIE BIANCHE E DECORATE DI PRUSSIA, BELGIO, FRANCIA E NAZIONALI

DEPOSITO Cristallerie fine - mezzo fine e Vetrami in assortimento. — Specchi - Specchiere con cornice dorate e senza.

ARTICOLI PER ILLUMINAZIONE A PETROLIO

Oggetti da cucina in ferro smaltato e verniciato. — Posaterie di Alpacca, Pakfong, metallo ferrato — Cabarets, macchine da imbottigliare — Turaccioli ecc. ecc. — Articoli in latta come macchine da caffè, vaschette e secchie in latta verniciata per acqua uso toilette

Lastre di vetro

ALL' INGROSSO E DETTAGLIO — IN GRANDE ASSORTIMENTO.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda.

Gentilissimo Sig. BISLERI
Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L' ho trovato a pratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.
La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.
M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell' Università di Napoli — Senatore del Regno.
Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all' ora del Wermout
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti.

G. B. Degani

UDINE

GRANDE DEPOSITO VINI

da pasto e di lusso

Specialità

Vino Marsala Rosso vecchio tanto in fiaschi, come in fusti.

Zolfo per le viti.

La sottoscritta Ditta vende Solfato di rame inglese garantendo la sua purità, nonchè Zolfo raffinato

CORRADIN e DORTA.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio.
Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Udine, 1890. *Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco*